



COMUNE DI SERDIANA

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 39 DEL 11-11-2011	OGGETTO: L.R. n° 5/2009 art. 6 e L.R. n° 1/2011 art. 5 - interventi per l'occupazione annualità 2010 e annualità 2011. Approvazione programma.
--------------------------------	--

SESSIONE Ordinaria SEDUTA Pubblica DI Prima CONVOCAZIONE

L'anno **duemilaundici** il giorno **undici** del mese di **novembre** alle ore **20:00** nella Sala della Biblioteca Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nella forma di legge, riunito in Prima convocazione, sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica, con la presenza del Sindaco e dei Signori:

MELONI ROBERTO	P	ATZORI MARIA DOLORES	P
PUSCEDDU MASSIMILIANO	P	FADDA FRANCESCO	P
MARROCCU NATALIA	P	PALA ANTONIO	P
MARCEDDU CLAUDIO	P	PALA MARIA PIA	P
CASULA FILIPPO	P	ANGIUS IVAN	P
BROGI GINO	A	CASULA FRANCESCO	P
BATZELLA SALVATORE	P		

Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, presenti n. 12 e assenti n.. 1.

Assume la presidenza il Sig. **DOTT. ING. MELONI ROBERTO**, Sindaco, il quale riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno. Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE DR. MACCIOTTA DANIELE**, che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico – amministrativa ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L approvato con decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, e redige il presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'istruttoria del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTA la nota prot. 17814/I.9.13 del 27/04/2010, pervenuta il 3/05/2010 e annotata al n° 2306 di prot., con la quale l'assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica servizio EE.LL. comunica l'assegnazione a favore di questo Comune della somma di € **29.525,52** per la realizzazione degli interventi per l'occupazione di cui all'art. 94 della Legge Regionale 4/06/1988 n° 11 e ss.mm. ii, come disposto dalla L.R. 28/12/2009 n° 5, art. 6, comma 1, lett. B) "Finanziamento degli interventi per l'occupazione" di cui alla delibera G.R. 12/17 del 25/03/2010, riparto a favore dei comuni per l'**anno 2010**;

VISTA la nota prot. 15931/I.9.13 del 26/04/2011, pervenuta il 2/05/2011 e annotata al n° 2574 di prot., con la quale l'assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica servizio EE.LL. comunica l'assegnazione a favore di questo Comune della somma di € **29.745,51** per la realizzazione degli interventi per l'occupazione di cui all'art. 94 della Legge Regionale 4/06/1988 n° 11 e ss.mm. ii, come disposto dalla L.R. 19/01/2011 n° 1, art. 5, comma 1, lett. A) "Modalità attuative e direttive del finanziamento degli interventi per l'occupazione" di cui alla delibera G.R. 12/24 del 10/03/2011, riparto a favore dei comuni per l'**anno 2011**;

FATTO presente che con nota prot. 6331 del 18/10/2011 è stato richiesto al servizio EE. LL. dell'Assessorato Regionale agli EE.LL. finanze ed urbanistica, l'autorizzazione all'utilizzo della somma relativa all'annualità 2010 in quanto per errore materiale non è stato adottato il relativo atto di programmazione;

POSTO che, nelle more di acquisizione della predetta autorizzazione, si ritiene opportuno procedere alla programmazione delle predette risorse secondo le finalità di cui all'art. 94 della Legge Regionale 4/06/1988 n° 11 e ss.mm. ii, come disposto dalla L.R. 28/12/2009 n° 5, art. 6, comma 1, lett. B) "Finanziamento degli interventi per l'occupazione" di cui alla delibera G.R. 12/17 del 25/03/2010;

FATTO presente che detto finanziamento è da considerarsi aggiuntivo rispetto ai trasferimenti confluiti nel fondo unico, con particolare riferimento agli stanziamenti finalizzati alla realizzazione degli interventi comunali per l'occupazione ex art. 24 della L.R. 4/2000, quali:

- a) la qualificazione dei servizi degli enti locali;
- b) la salvaguardia, valorizzazione nonché gestione ottimale dei beni culturali, archeologi e storici;
- c) il sostegno di progetti produttivi di itinerari culturali di archeologia industriale e mineraria;
- d) la cura ed estensione del verde urbano nonché del patrimonio boschivo comunale.

Gli stanziamenti previsti per l'attuazione dell'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11, e successive modifiche e integrazioni, possono essere utilizzati dai comuni per le finalità e secondo le modalità di cui all'articolo 19 della legge regionale n. 37 del 1998, che recita: "*L'Amministrazione regionale è autorizzata a concorrere con proprie risorse finanziarie alla contrazione da parte dei Comuni, singoli o associati, di mutui per il finanziamento di iniziative finalizzate allo sviluppo e all'occupazione, anche in regime di cofinanziamento con altri soggetti pubblici o privati, attraverso:*

- a) la partecipazione dei Comuni agli strumenti di programmazione integrata dello sviluppo locale previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;*
- b) la promozione di attività produttive per la valorizzazione di risorse locali nonché dei Servizi funzionali allo sviluppo con particolare riferimento ai settori ambientali, culturali, storici, archeologici, artistici e naturalistici;*

c) la realizzazione di opere pubbliche necessarie e funzionali alle attività di cui alle lettere a) e b) ”.

VISTO l'art. 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 che recita*I finanziamenti devono essere utilizzati dai Comuni, secondo la disciplina del proprio ordinamento e conformemente alle modalità e finalità predette, per promuovere iniziative volte ad avviare al lavoro disoccupati residenti nel proprio territorio e possono essere integrati con proprie risorse finanziarie o con altre risorse materiali, sia di natura territoriale che immobiliare, dirette o derivate da altre fonti pubbliche e private. I progetti, approvati dal Consiglio comunale, oltre ad individuare i soggetti e le modalità di attuazione, devono prevedere l'utilizzazione del finanziamento secondo i seguenti parametri:*

- una quota non inferiore all'80 per cento in conto oneri diretti e riflessi per i lavoratori da occupare;
- una quota non superiore al 13 per cento per la dotazione delle attrezzature;
- una quota non superiore al 7 per cento per oneri di assistenza tecnica relativa alla predisposizione ed attuazione dei progetti.

I progetti possono essere attuati dai Comuni o da Organismi dei quali il Comune è parte, sia attraverso la forma della partecipazione diretta a Consorzi fra soggetti pubblici e privati, sia attraverso forme di convenzionamento con soggetti imprenditoriali affidatari del progetto. L'avviamento ed il rapporto di lavoro, fermo restando quanto previsto dal precedente comma, sono regolati dalla legislazione vigente; per il trattamento economico si applicano i contratti collettivi nazionali di categoria del settore privato applicabili in via diretta od analogica per profili professionali similari. Il rapporto di lavoro può essere a tempo pieno o a tempo parziale. parziale.

VISTO l'art. 3, comma 2, della legge regionale 14/05/2009 che recita:

“.....b) quanto a complessivi euro 25.000.000 a favore dei comuni per le seguenti finalità: 1) euro 15.000.000 per la realizzazione di interventi previsti dall'articolo 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale della Regione - legge finanziaria 1988), e successive modifiche e integrazioni; detto fondo è integrato da parte dei comuni con la quota di competenza a valere sul fondo unico in misura non inferiore al 50 per cento”;

DATO atto che i contributi concessi possono essere utilizzati anche per l'attuazione di piani locali per l'occupazione giovanile, secondo le disposizioni e modalità previste dall'art. 2, comma 32 della L.R. 3/2009 che recita *“Le autorizzazioni di spesa di cui alla legge regionale n. 1 del 2009, articolo 3, comma 2, lettera b), punto 1), possono essere utilizzate anche per l'attuazione di piani locali per l'occupazione giovanile che, deliberati dai comuni, sono finalizzati a favorire l'occupazione e l'autoimpiego di persone di età inferiore ai trentacinque anni, attraverso progetti promossi da soggetti pubblici e/o privati o mediante la creazione o l'espansione di imprese rispondenti ai criteri dell'imprenditoria giovanile. I comuni applicano procedure di evidenza pubblica per la selezione dei progetti proposti da terzi e per la selezione delle persone da impiegare nei progetti direttamente promossi dai comuni. I comuni ricorrono alle graduatorie degli uffici per l'impiego o, quando necessario, attraverso altre procedure basate su criteri non discriminatori.*

RILEVATO che l'importo complessivo dei progetti per le annualità 2010 e 2011 sarà complessivamente pari a 88.906,55 di cui € 59.271,03 a carico del finanziamento regionale e € 29.635,52 a carico del bilancio comunale a valere sul fondo unico regionale;

ATTESO che l'erogazione dei finanziamenti è subordinata alla trasmissione al servizio EE.LL. della R.A.S. della deliberazione dell'organo collegiale competente con l'indicazione:

- del programma articolato degli interventi;
- del piano di spesa ovvero del quadro economico dettagliato dell'intervento;

- delle relative imputazioni contabili al bilancio di competenza dove trova copertura la spesa per la realizzazione del programma.

RITENUTO necessario procedere con l'indicazione degli interventi secondo il seguente programma:

Fondi annualità 2010

Prestazioni di servizio per manutenzione strade, piazze e verde pubblico	€ 44.288,28
--	-------------

Fondi annualità 2011

Prestazioni di servizio per manutenzione strade, piazze e verde pubblico	€ 44.618,27
--	-------------

RILEVATO che:

- le cooperative sociali denominate di tipo B, secondo il dettato dell'art. 1 della Legge quadro n. 381/91, hanno lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate";
- tali cooperative possono pertanto essere qualificate come imprese aventi una duplice finalità e sottoposte a doppio vincolo:
 - da un lato, imprese soggette alla logica del bilancio economico e del mercato, con competenze tecniche e professionali e con la necessità di investire in risorse umane e materiali;
 - dall'altro, imprese che perseguono la specifica finalità di offrire lavoro remunerato e stabile a persone svantaggiate;
- tali cooperative rappresentano, pertanto, una concreta opportunità per le politiche locali del lavoro a beneficio delle persone appartenenti alle categorie svantaggiate al fine di ricondurle in un reale circuito sociale e produttivo;
- il consistente sviluppo di tali politiche nell'ultimo decennio, con il conseguente aumento dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dimostra l'efficacia delle politiche di inclusione incardinate sul lavoro rispetto alle politiche di tipo assistenziale;
- nell'ambito dei servizi sociali territoriali, le cooperative di tipo B svolgono una funzione strategica nella realizzazione degli obiettivi di inclusione sociale di persone sottoposte ad emarginazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavoro e di cooperazione sociale (Decreto Legislativo 276/2003; L. 381/91;) ed in ottemperanza al Regolamento Comunitario del 12 dicembre 2002, n. 2204;

PRESO atto della normativa vigente in materia e in particolare:

- Regolamento Comunitario del 12 dicembre 2002, n. 2204, che all'art. 5 dispone: "Promuovere l'occupazione è un obiettivo fondamentale delle politiche economiche e sociali della comunità e dei suoi Stati membri. Al fine di realizzare tale obiettivo, la Comunità ha elaborato una "Strategia europea per l'occupazione". La disoccupazione resta un grave problema di talune aree della Comunità e per determinate categorie di lavoratori l'inserimento nel mercato del lavoro è ancora particolarmente difficile. Appare pertanto giustificata l'adozione da parte delle autorità pubbliche di misure volte ad incentivare le imprese ad aumentare il loro livello occupazionale, in particolare a beneficio dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate";
- Decreto Legislativo del 10 settembre 2003, n. 276, che all'art. 2 definisce "lavoratore svantaggiato" qualsiasi persona appartenente ad una categoria che abbia difficoltà ad entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro, ovvero qualsiasi persona che soddisfi almeno uno dei criteri indicati all'art. 2 del Regolamento comunitario sopra indicato;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, che all'art. 5 dispone inoltre che: "Gli enti pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1...."

DATO atto che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/91, i rapporti tra l'ente pubblico e le cooperative sociali di tipo B risultano essere così strutturati:

- Comma 1 "Affidamento diretto e soglia di irrilevanza comunitaria": è prevista la derogabilità alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione e l'affidamento diretto, mediante stipula di convenzioni, per la fornitura di beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici (pari a Euro 200.000,00), a condizione che tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate;
- Comma 4 "Gara d'appalto e soglia di rilevanza comunitaria" : per le forniture il cui importo stimato al netto dell'IVA sia pari o superiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici non è prevista la derogabilità alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione ma gli enti pubblici potranno inserire nei bandi di gara di appalto e nei capitolati d'onere, fra le condizioni di esecuzione, l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate e con l'adozione di specifici programmi di recupero ed inserimento lavorativo;

CONSIDERATO che l'art. 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 prevede che i progetti possono essere attuati dai Comuni o da Organismi dei quali il Comune è parte, sia attraverso la forma della partecipazione diretta a Consorzi fra soggetti pubblici e privati, sia attraverso forme di **convenzionamento con soggetti imprenditoriali affidatari del progetto**;

RITENUTO opportuno attuare detti interventi finalizzati all'occupazione tramite il convenzionamento con una cooperativa di tipo "b" ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 381/91;

DATO atto che l'istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio è stata effettuata come da precedente punto all'ordine del giorno del Consiglio;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Assetto Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

UDITO il Sindaco che illustra il secondo punto posto all'o.d.g., con l'ausilio di diapositive a video, inoltre, informa che la R.A.S., Assessorato EE.LL. finanze ed urbanistica, con nota Prot. 41144/1.9.13 del 28.10.2011, e annotata al Prot. n° 6820 del 09.11.2011 di questo Ente, chiede che l'Ente assuma gli impegni di spesa entro e non oltre il 31 dicembre del corrente anno e che assuma apposito atto deliberativo per la programmazione degli interventi per l'occupazione, relativo al finanziamento disposto per l'annualità 2010 con atto della G.R. 12/17 del 25 03.2010; Interviene il Consigliere Pala Antonio che chiede chiarimenti; Risponde in merito il Sindaco, inoltre non rilevando altre richieste di intervento, mette ai voti la proposta in esame:

- Presenti 12;
- Voti Favorevoli 12;

UNANIME DELIBERA

1. Di approvare il seguente Programma degli interventi finalizzati all'occupazione di cui all'art. 3, comma 2, lett. b) punto 1 della L.R. 14/05/2009 n° 1 per le annualità 2010 e 2011, come di seguito indicato:

Fondi annualità 2010

Prestazioni di servizio per manutenzione strade, piazze e verde pubblico	€ 44.288,28
--	-------------

Fondi annualità 2011

Prestazioni di servizio per manutenzione strade, piazze e verde pubblico	€ 44.618,27
--	-------------

2. Di dare atto che il quadro economico dell'intervento cumulativo per le due annualità è il seguente:

A	spese per manodopera compresa IVA 80%	€ 71.125,24
B	spesa per materiali vari 2% compresa IVA	€ 1.778,13
C	spesa per materiali edili 10% compresa IVA	€ 8.890,66
D	Spese per attrezzature, vestiario, sicurezza 1% compresa IVA	€ 889,07
	Totale	€ 82.683,09
E	spese supporto 7% compresa IVA	€ 6.223,46
		€ 88.906,55

3. Di attuare detti interventi finalizzati all'occupazione tramite il convenzionamento con una cooperativa di tipo "b" ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 381/91, previa autorizzazione di utilizzo dei fondi per l'annualità 2010 e di approvazione del presente programma da parte del servizio EE. LL. della R.A.S.;
4. Di dare atto dell'istituzione dei relativi capitoli di bilancio con lo stanziamento a carico dell'Ente a valere sui trasferimenti regionali di cui all'art. 10 della finanziaria 2007 (fondo unico) di competenza per l'anno 2011.
5. Di dichiarare il presente atto, con successiva e unanime votazione palese, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

(ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Servizio Assetto Territoriale

PARERE: Regolarita' tecnica

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del Servizio
P.E. MARCO LOCCI

Servizio Finanziario

PARERE: Regolarita' contabile

VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio
DOTT. ING. ROBERTO MELONI

Letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO
DOTT. ING. MELONI ROBERTO

Il SEGRETARIO COMUNALE
DR. MACCIOTTA DANIELE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, per quindici giorni consecutivi a partire dal 15.11.2011 come prescritto dall'art. 124 D.Lgs 267 del 18.08.2000 e sul Sito Internet del Comune (art. 32 l. 69/2009);

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. MACCIOTTA DANIELE

SPAZIO PER IL CERTIFICATO DI CONFORMITA' DELLA COPIA